



Comune di Missanello
Provincia di Potenza

Via Bendini, 2 – 85010 Missanello (PZ)

P.iva/C.F. 01327720767

Deliberazione della Giunta Comunale

N° 52 prot.n.2017	OGGETTO: PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2018 – APPROVAZIONE
Data 24 /07 /2018	

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **VENTIQUATTRO** del mese di **LUGLIO** alle ore 16:00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, a seguito di convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

- **Sinisgalli Filippo – Sindaco**
- **La Vecchia Aldo - Vice Sindaco**
- **Ambrosio Eliana- Assessore**

Presente	Assente
X	-
-	X
X	-
2	1

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il Segretario comunale D.ssa Assunta Fontana.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

F.to Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000), attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49 c.1 ed art.li 147 c.1 e 147 bis, c.1 del D.Igs. n. 267/2000), attestante il mantenimento degli equilibri finanziari e la copertura finanziaria;

responsabile dell'area Tecnica servizio lavori pubblici (art. 49, c. 1 del T.U.E.L.).

RICHIAMATI

- l'articolo 97 comma 4 lettera e) del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. in base al quale *“il segretario comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti ne coordina l'attività ed esercita le funzioni di direttore generale nell'ipotesi prevista dall'art. 108 comma 4 del Testo Unico”*;
- il comma 2 lettera a) dell'art. 197 del D.Lgs 267/2000 che qualifica la predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi come prima fase in cui si articola il controllo di gestione;
- il comma 1 (ultimi paragrafi) dell'art. 108 del Testo Unico Enti Locali a tenore del quale *“competete al direttore generale la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi previsto dall'art. 197 comma 2 lettera a). A tali fini rispondono al direttore generale, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'Ente”*;
- l'art. 169 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 da cui si desume che la predisposizione del piano esecutivo di gestione, con il quale l'organo esecutivo determina gli obiettivi di gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi, è facoltativo per i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti;

VISTO inoltre il D.Lgs. 150 /2009 (noto come “Riforma Brunetta”) con riferimento a :

- articolo 4 “Ciclo di gestione della performance” :
Ai fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'art. 3, le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance. Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:
 - a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;*
 - b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;*
 - c) monitoraggio in corso d'esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;*
 - d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;*
 - e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;*
 - f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.*
- articolo 5 “ Obiettivi e indicatori” :

Gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio , dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di

bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla Legge 468/78 e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti per la contrattazione integrativa, Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione;*
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;*
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;*
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;*
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;*
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione di riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;*
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili;*

VISTO

il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018 e, in particolare, gli articoli 13 e ss., che disciplinano l'istituzione delle posizioni organizzative e i relativi trattamenti economici:

Art. 13 Area delle posizioni organizzative

1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;*
- b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.*

2. Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito in conformità all'art. 14. Nel caso in cui siano privi di posizioni di categoria D, la presente disciplina si applica:

- a) presso i comuni, ai dipendenti classificati nelle categorie C o B;*
- b) presso le ASP e le IPAB, ai dipendenti classificati nella categoria C.*

3. Gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art.8 del CCNL del 31.3.1999 e all'art.10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL.

Art. 14 Conferimento e revoca degli incarichi per le posizioni organizzative

1. Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità.

2. Per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D. Analogamente gli enti procedono nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, lett. a) e b), al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa al personale non classificato nella categoria D.

3. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.

4. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema a tal fine adottato dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 15. Gli enti, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da 19 persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico di cui al comma 3.

5. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di cui all'art. 15 da parte del dipendente titolare. In tal caso, il dipendente resta inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza.

Art. 15 Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato

1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 13 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.

2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa. Ai fini della graduazione delle suddette responsabilità, negli enti con dirigenza, acquistano rilievo anche l'ampiezza ed il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

3. Nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 3.000 ad un massimo di € 9.500 annui lordi per tredici mensilità.

4. Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento.

5. A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 1, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti.

6. Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di posizione organizzativa, di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è 20 attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim. Nella definizione delle citate percentuali, l'ente tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché e del grado di conseguimento degli obiettivi.

7. Per effetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 7, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative previste dal comma 5, si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art. 67.

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 49 del 25/11/2015, si approvava il regolamento per l'individuazione, l'apprezzamento e la valutazione dei risultati delle posizioni organizzative presenti nella struttura di codesto Ente, suddivisa in tre Aree (Segreteria Generale e Gestione risorse umane; Amministrativa-Finanziaria ; Tecnica);
- che ai sensi del citato regolamento, le posizioni organizzative dell'Amministrazione Comunale sono individuate in quelle particolari posizioni che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
- che le suddette posizioni organizzative sono caratterizzate dall'assunzione diretta di responsabilità di prodotto e risultato e sono individuabili all'interno dei singoli settori della vigente dotazione organica del Comune tra il personale di categoria D1 tenuto conto del fabbisogno;
- che ai fini dell'assegnazione della retribuzione, di cui all'art.10 del CCNL 31/03/99, la valutazione è effettuata dal Nucleo di Valutazione ed è condotta, in via generale, con cadenza annuale tenendo conto della situazione al momento esistente;

VISTA la D.G. n. 49 del 13.07.2018 con la quale si rinnovava il Nucleo di Valutazione nelle persone di :

D.ssa Assunta Fontana	- Presidente
Dott. Mario Brancale	- Componente

ESAMINATO l'allegato Verbale del Nucleo di Valutazione n. 3/2018 contenete il Piano Dettagliato degli Obiettivi - Esercizio 2018 attraverso il quale si assegnano a ciascun Responsabile di Area, per il restante anno 2018, obiettivi di sviluppo che tendono a realizzare un prodotto o un servizio qualitativamente nuovi o ad attuare miglioramenti radicali rispetto a quelli già esistenti o obiettivi di miglioramento che mirano ad un innalzamento sensibile dei requisiti di efficienza e/o di efficacia di prodotti o servizi già esistenti, in relazione al raggiungimento totale o parziale dei quali commisurare la retribuzione di risultato.

DATO ATTO che detti obiettivi sono il frutto della preliminare concertazione con i Responsabili di Area, necessaria per addivenire alle irrinunciabili condizioni di condivisione del processo di controllo e di valutazione.

RITENUTO di sottoporre il Piano Dettagliato degli Obiettivi - Esercizio 2018 alla definitiva approvazione della Giunta Comunale in quanto :

- la Legge 150/2009 ha espressamente assegnato agli organi politici, la competenza di indicare "obiettivi rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione";
- solo gli organi politici possono indicare alla struttura burocratica obiettivi con dette caratteristiche. Essi sono i soggetti deputati a raccogliere le istanze e le necessità della popolazione, a programmare gli interventi richiesti, a verificare se i programmi siano stati o meno realizzati e con quale esito.

ASSUNTO il parere favorevole reso dal Segretario Comunale in merito alla regolarità tecnica.

Con voti unanimi favorevoli dei presenti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta deliberativa che si intende integralmente riportata e trascritta;

- 1) DI APPROVARE** l'allegato Verbale del Nucleo di Valutazione n. 3/2018 contenete il Piano Dettagliato degli Obiettivi - Esercizio 2018 attraverso il quale si definiscono ed assegnano, a ciascun Responsabile di Area, obiettivi di miglioramento o di Sviluppo in relazione al raggiungimento totale o parziale dei quali commisurare la retribuzione di risultato 2018 dei Responsabili;
- 2) DI ASSEGNARE** ai titolari di posizione organizzativa gli obiettivi indicati nel piano intendendo che gli stessi vadano realizzati entro e non oltre il 31 dicembre 2018;

- 3) **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, unitamente all'allegato piano di individuazione degli obiettivi ai Responsabili di Posizione Organizzativa dell'Ente (Rag. Maria Rosaria Micuccio e Geom. Domenica La Vecchia);
- 4) **DI DARE ATTO** che la presente non comporta alcun impegno contabile di spesa immediato, di conseguenza l'efficacia non è subordinata all'opposizione del Visto a cura del Responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
- 5) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile a seguito di separata ed unanime votazione ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000,
- 6) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione:
 - a. all'Albo Pretorio;
 - b. ai capigruppo del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 125 TUEL e s.m.i.;
 - c. ai responsabili di Area;
 - d. al Nucleo di Valutazione

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

f.to arch. Sinisgalli Filippo

Il Segretario Comunale

f.to dr. ssa Assunta Fontana

Certificato di pubblicazione e comunicazione al capogruppo

Copia della presente deliberazione della Giunta è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune oggi 24/07/2018 e vi rimarrà pubblicata per 15 (quindici) giorni consecutivi fino al 08/08/2018 dell'art.124, primo comma, del T.U.E.L. Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nella nota trasmessa al capogruppo in conformità all'art. 125 comma 1, del T.U.E.L.

Il responsabile del servizio

f.to Assunta Fontana

Il responsabile del servizio

Visti gli atti di ufficio

Attesta

che la presente deliberazione

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile (ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. e successive modifiche ed integrazioni);

è divenuta esecutiva in data _____ essendo trascorsi giorni _____ dalla data di pubblicazione (art. 134, 3° comma, del T.U.E.L. e successive modifiche ed integrazioni).

Missanello, li 24/07/2018

Il responsabile del servizio

f.to Assunta Fontana

È copia conforme all'originale e si rilascia per uso

- amministrativo;
- di ufficio;
- consentito dalla legge

Missanello, li 24/07/2018

Il responsabile del servizio

Assunta Fontana

COPIA